

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

considerato che:

nella legge comunitaria del 1996, a seguito della procedura di infrazione aperta dall'Unione europea nei confronti dello Stato italiano in merito alla legge 12 ottobre 1982, n. 753, si è reso necessario abrogare la tutela nazionale al miele vergine integrale;

le produzioni di miele vergine integrale rappresentano, per il settore italiano, un volume di affari superiore ai dieci miliardi di lire e l'abrogazione della tutela nazionale creerà irrimediabili danni sia in termini economici che di presenza sul mercato;

tale produzione può essere tutelata esclusivamente attraverso l'attestazione di specificità ai sensi del regolamento (Cee) n. 2082 del 1991 e una richiesta in merito è già pervenuta al Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali da parte dei produttori sin dalla primavera del 1996;

appare necessario procedere, ai sensi del regolamento (Cee) n. 2082 del 1991, in tempi spediti alla trasmissione delle richieste di registrazione e dei relativi dossier dei mieli tipici italiani già pervenute da tempo al Ministero per le risorse agricole, alimentari e forestali;

impegna il Governo:

a) trasmettere immediatamente la richiesta di registrazione per l'attestazione di specificità « miele vergine integrale » e le richieste di miele ad indicazione geografica protetta pervenute ai sensi del regolamento (Cee) n. 2081 del 1992;

ad operarsi presso la Commissione dell'Unione europea al fine di ottenere

una rapida registrazione dei prodotti sopra citati.

(7-00220) « Tattarini, Sedioli, Ferrari, Misuraca, Prestamburgo, Dozzo, Malentacchi, Fino, Procacci ».

La IX Commissione,

premessò che:

l'articolo 2, comma 15, della legge n. 662 del 1996, prevede che il Governo proceda ad una verifica sullo stato d'attuazione del progetto di alta velocità, ed in particolare sulla conferenza di servizi, sui nodi, sulle interconnessioni e sulle caratteristiche tecniche che consentono il trasporto delle merci, con l'obiettivo di consentire al Parlamento di valutare il progetto di alta velocità all'interno degli obiettivi più generali del potenziamento complessivo della rete ferroviaria, della intermodalità e dell'integrazione del sistema dei trasporti;

il Ministro dei trasporti ha riferito alla Commissione trasporti della Camera, in data 4 febbraio 1997, quanto segue:

a) « ... la distribuzione delle merci e dei passaggi tra le varie modalità di trasporto è paurosamente squilibrata verso il trasporto su gomma »;

b) il progetto così come era stato concepito non è rispondente alle « esigenze del nostro Paese in termini di intermodalità, di passeggeri, di merci, di interconnessioni... non è adatto... tant'è vero che giustamente ha subito tutta una serie di modifiche ed altre dovrà subirne via via che andrà avanti »;

c) « l'errore fondamentale consisteva nel fatto di essere rivolto fondamentalmente al trasporto passeggeri, nell'aver seguito un modello abbastanza simile a quello francese, mentre nel corso del tempo le esperienze di altri paesi hanno spinto a costruire modelli misti passeggeri-merci che sembrano più adatti ad un paese

come l'Italia »; « ...occorre quindi concepire il sistema di quadruplicamenti veloce che sia in grado di accogliere il debordamento delle merci »;

d) « se... si vuole fare un sistema misto, che serva anche per le merci, poiché queste non si concentrano, come per le persone, in alcune grandi città italiane, ma sono diffuse sul territorio, ciò comporta una modifica della filosofia progettuale che la renda più adatta ad interconnettersi e relazionarsi fortemente con il territorio »;

e) « ...bisogna avere una interconnessione maggiore con i grandi centri di produzione manifatturiera... bisogna altresì interagire con gli interporti ed i porti, ...devono aumentare le interconnessioni con la rete esistente..., con i rami ferroviari che possono addurre traffici merci dai grandi cantieri ferroviari e dai grandi porti... »;

f) « ...il sistema che il Parlamento ha già definito quadruplicamento veloce dovrebbe... essere concepito soprattutto come un sistema ad altissima capacità... di inoltrare sui binari nuovi e sul sistema ferroviario nel suo complesso la maggiore quantità di merci e di passeggeri »;

il consiglio comunale di Firenze ha votato l'ubicazione della stazione per l'alta velocità;

impegna il Governo:

a verificare se le decisioni del consiglio comunale richiamato corrispondano agli orientamenti espressi dal Ministro nell'audizione del 4 febbraio 1997, in riferimento all'articolo 2, comma 15, della legge n. 662 del 1996, in particolare riguardo al trasporto merci, all'integrazione ottimale con i trasporti regionali e di bacino, nonché la competitività dei costi all'interno del quadro generale, dell'impianto dell'alta velocità;

a non chiudere la conferenza di servizi relativa al nodo in questione sino a quando, conclusa la verifica di cui all'articolo 2, comma 15, della legge n. 662 del 1996, il Parlamento abbia assunto i definitivi orientamenti ed abbia apportato le conseguenti modifiche all'attuale progetto di alta velocità.

(7-00221) « Eduardo Bruno, Boghetta ».